

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA N. **102**

3 novembre 2020 - ore 10.00

Presidenza del Presidente **STEFANO ALLASIA**

Nel giorno 3 novembre 2020 alle ore 10.00 in Torino - Palazzo Lascaris, via Alfieri 15, **in videoconferenza, in collegamento dall'Aula consiliare** - sotto la Presidenza del Presidente STEFANO ALLASIA e dei Vicepresidenti FRANCESCO GRAGLIA, MAURO SALIZZONI, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari GIORGIO BERTOLA, GIANLUCA GAVAZZA, MICHELE MOSCA, si è adunato il Consiglio Regionale, come dall'avviso inviato nel termine legale ai singoli Consiglieri.

**Sono presenti i Consiglieri e le Consigliere:**

ALLASIA S. - AVETTA A. - BERTOLA G. - BILETTA A. - BONGIOANNI P. - CANALIS M. - CANE A. - CAROSSO F. - CERUTTI A. - CHIAMPARINO S. - CHIORINO E. - DAGO A. - DEMARCHI P. - DISABATO S. - FAVA M. - FREDIANI F. - GAGLIASSO M. - GALLO R. - GAVAZZA G. - GIACCONE M. - GRAGLIA F. - GRIMALDI M. - ICARDI L. - LEONE C. - MAGLIANO S. - MARELLO M. - MARIN V. - MARTINETTI I. - MOSCA M. - NICOTRA L. - NICCO D. - PERUGINI F. - POGGIO G. - PREIONI A. - PROTOPAPA M. - RAVETTI D. - RIVA VERCELLOTTI C. - ROSSI D. - RUZZOLA P. - SACCO S. - SALIZZONI M. - SARNO D. - STECCO A. - TRONZANO A. - VALLE D. - ZAMBAIA S.

**Sono in congedo la Consigliera e i Consiglieri :**

CAUCINO - CIRIO A. - LANZO R. - RICCA F.

**Non è presente il Consigliere:**

MARRONE M.

**Sono inoltre presenti gli Assessori esterni:**

GABUSI M. - MARNATI M. - POGGIO V.

(o m i s s i s)  
DCR 86 - 16741

**Atto di indirizzo e criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado relativo all'anno scolastico 2021/2022.**

(Proposta di deliberazione n. 91).

**Punto 3) Proposta di deliberazione n. 91 “Atto di indirizzo e criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell’offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado relativo all’anno scolastico 2021/2022”.**

(o m i s s i s)

Tale deliberazione, nel testo che segue, **emendato**, è posta in votazione: **il Consiglio approva.**

### **Il Consiglio regionale**

**visto** l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

**visto** il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59);

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 (Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59);

**visti** i decreti del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 (Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**considerate** le disposizioni previste dai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. ), n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133) e n. 89 (Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**visti** i commi 69 e 70 dell’articolo 4 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato-Legge di stabilità 2012), che prevedono l’innalzamento del numero minimo di alunni per l’assegnazione del dirigente scolastico a 600, con deroga a 400 nei comuni montani;

**visto** l'articolo 52 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5 (Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo) convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, relativo alla promozione dell'istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori;

**visti** i decreti interministeriali del 24 aprile 2012 che definiscono ambiti, criteri e modalità per l'ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali e degli istituti tecnici negli spazi di flessibilità previsti e le relative linee guida approvate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca il 1° agosto 2012;

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 (Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133);

**visto** il decreto del Presidente della Repubblica 5 marzo 2013, n. 52 (Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89);

**visto** il decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104 (Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca), convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze del 7 ottobre 2013 (Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni degli istituti tecnici con l'opzione «Tecnologie del legno» nell'indirizzo «Meccanica, mecatronica ed energia», articolazione «Meccanica e mecatronica»);

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 12 marzo 2015 (Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti);

**vista** la legge 13 luglio 2015, n. 107 (Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti);

**visto** il Protocollo d'intesa fra il Ministero di grazia e giustizia e il Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 maggio 2016, che definisce il "Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia";

**visti** i decreti legislativi 13 aprile 2017, n. 61 (Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107) e n. 65 (Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

**visto** il decreto interministeriale 17 maggio 2018 (Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale);

**visto** il decreto Ministero dell'istruzione, università e ricerca 22 maggio 2018, n. 427 che ha recepito l'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato-regioni del 10 maggio 2018 (Rep. atti n. 100/CSR), riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale e viceversa;

**visto** il decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92 (Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107);

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione, università e ricerca del 23 agosto 2019, n. 766 con cui sono state adottate le linee guida atte a favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale, e a individuare i criteri per la declinazione degli indirizzi di studio in percorsi formativi richiesti dal territorio;

**visto** il decreto del Ministero dell'istruzione del 14 maggio 2020, n. 487 che individua la consistenza complessive delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'a.s. 2020/2021;

**vista** la legge regionale del 28 dicembre 2007, n. 28 (Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa);

**vista** la legge regionale del 28 settembre 2012, n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali);

**vista** la legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 'Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni');

**vista** la deliberazione del Consiglio regionale 25 marzo 2019, n. 367-6857 (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 'Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa', articolo 27 – Atto di indirizzo per l'attuazione degli interventi in materia di diritto allo studio);

**vista** la deliberazione del Consiglio regionale 1° ottobre 2019, n. 8-21579 (Atto di indirizzo e criteri per la programmazione e la definizione del piano regionale di revisione e dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa delle autonomie scolastiche piemontesi per l'anno scolastico 2020/2021);

**preso atto** dell'Accordo fra la Regione Piemonte e l'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, approvato con deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2019, n. 4-850, relativo alla realizzazione a partire dagli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 di percorsi di istruzione e formazione professionale in regime di sussidiarietà da parte degli istituti professionali, ai sensi del decreto legislativo 61/2017;

**dato atto**, altresì, che l'anno scolastico in corso sarà caratterizzato da alcuni aspetti di eccezionalità organizzativa e didattica, vedrà una diversa organizzazione nell'articolazione dei punti di erogazione esistenti in sedi provvisorie e la deroga ai parametri minimi e massimi per la formazione delle classi, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 81/2009, comporterà il ricorso alla

didattica digitale integrata, sarà un anno di transizione e di assestamento e richiederà il massimo coinvolgimento di istituzioni scolastiche ed enti locali;

**considerata** l'importanza di fornire indicazioni che tengano conto delle innovazioni richieste dal momento specifico e del contesto particolare in cui tutti gli attori coinvolti si trovano ad operare, attuando una programmazione basata sulla concertazione e collaborazione istituzionale, in grado di essere agevolmente recepita nel tessuto scolastico di riferimento;

**richiamato** il ruolo della Regione, nella programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa, in merito alle varie componenti del sistema e alla promozione di interlocuzioni con i soggetti del territorio nel rispetto della libertà di scelta educativa da parte delle famiglie;

**richiamata** l'importanza di valorizzare il sistema dell'istruzione nel suo complesso, salvaguardando il servizio scolastico nelle aree montane e marginali, geograficamente ed economicamente svantaggiate, a supporto del contrasto dello spopolamento e della dispersione scolastica, nonché di mantenere i percorsi sussidiari di istruzione e formazione professionale;

**ritenuto**, pertanto, opportuno, ai fini di una ottimale governance territoriale della rete scolastica e dell'offerta formativa del Piemonte, procedere all'approvazione dell'atto di indirizzo e dei criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, di cui all'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

**preso atto** che la Giunta regionale ha sentito la Conferenza regionale per il diritto allo studio e la libera scelta educativa, di cui all'articolo 26 della legge regionale 28/2007, in data 18 settembre 2020;

**vista** la delibera della Giunta regionale del 26 settembre 2020, n. 6-1988 e preso atto delle motivazioni in essa addotte;

**acquisito** il parere favorevole della VI commissione consiliare permanente, espresso a maggioranza in data 15 ottobre 2020

## **d e l i b e r a**

- di approvare l'atto di indirizzo ed i criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, di cui all'allegato A della presente deliberazione, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di stabilire che l'atto di indirizzo e i criteri per la definizione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, siano ufficialmente trasmessi, dal Settore politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio delle strutture scolastiche, alle amministrazioni provinciali piemontesi ed alla Città metropolitana di Torino per la redazione dei rispettivi piani provinciali e metropolitano;
- di stabilire che le proposte dei suddetti piani provinciali e metropolitano per l'anno scolastico 2021/2022 dovranno pervenire all'amministrazione regionale entro il 7 dicembre 2020;

- di demandare alla Giunta regionale, entro il 22 gennaio 2021, l'approvazione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022, sulla base dei criteri adottati con la deliberazione del Consiglio regionale e sentita la competente commissione consiliare;
- di demandare, infine, alla Giunta regionale la trasmissione del piano regionale di programmazione della rete scolastica e del piano regionale di programmazione dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado per l'anno scolastico 2021/2022 all'Ufficio scolastico regionale per il Piemonte, per gli adempimenti di competenza;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri per il bilancio regionale.

( o m i s s i s )

IL PRESIDENTE  
(Stefano ALLASIA)

LA FUNZIONARIA VERBALIZZANTE  
(Silvia SALVAI)

AJ/SS/mi